



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE I.R.S.A.P.

n. 42/CL
del 04 GIU. 2014

OGGETTO: Rimodulazione criterio relativo al calcolo del canone fognario.

CONSORZIO ASI IN LIQUIDAZIONE

GESTIONE SEPARATA IRSAP DI CALTANISSETTA

Il Funzionario direttivo incaricato

Vista la legge regionale n. 8 del 12/01/2012 istitutiva dell'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (I.R.S.A.P.);

Vista la circolare dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive n. 1576 del 28/03/2012, con la quale sono stati emanati i primi indirizzi interpretativi riguardanti la citata L.R. n. 8 del 12/01/2012;

Visto lo Statuto dell'IRSAP approvato con Decreto n. 44/Gab del 06/03/2013, dell'Assessore regionale delle Attività Produttive;

Visto il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive n. 344 del 22/02/2013, con il quale è stato approvato lo schema di accordo tra pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 10/1991, da stipulare tra l'Irsap e gli undici Consorzi siciliani per le Aree di Sviluppo Industriale in liquidazione Gestioni a Contabilità separata IRSAP;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario dell'IRSAP n. 5 del 4 marzo 2013, che approva lo schema di accordo tra l'IRSAP e gli undici Consorzi siciliani per le Aree di Sviluppo Industriale in liquidazione Gestioni a Contabilità separata IRSAP;

Visto l'accordo sottoscritto in data 05/03/2013, tra l'IRSAP ed il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale in liquidazione di Caltanissetta, Gestione Separata IRSAP, conforme allo schema di cui sopra;

Vista, per quanto applicabile, la legge regionale n. 1 del 4/01/1984, vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della sopracitata legge regionale n. 8 del 12/01/2012;

Pag. 1 di 5





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

Vista la nota del Direttore Generale dell' I.R.S.A.P. n. 229 del 17-01-2013, con la quale lo stesso, dal 25/1/2013, ha assunto l'incarico ad interim del coordinamento dell'Ufficio Periferico di Caltanissetta;

Vista la circolare del Direttore Generale dell' I.R.S.A.P. n. 230 del 17-01-2013, con la quale viene disposto ai dirigenti coordinatori di proporre le determinazioni da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e gestionale delle gestioni separate;

Vista la nota del Direttore Generale dell' I.R.S.A.P. – Gestione Separata di Caltanissetta- Prot. n. 233 del 29-01-2013, con la quale, tra l'altro, si sottolinea che gli atti istruttori, oltre ad essere sottoscritti dal funzionario responsabile, saranno controfirmati dal funzionario direttivo ing. Salvatore Giammusso, o dal funzionario direttivo sig.ra Maria Cristina Dirocco, a seconda che trattasi di materia tecnica o amministrativa, in segno di condivisione della proposta formulata al Direttore Generale;

VISTO l'art. 64 della legge regionale n. 9/2013;

VISTA la Circolare n. 4 del 28/07/2013, con gli Assessorati Attività Produttive e dell'Economia forniscono indirizzi e direttive sia sull'art. 64 della L.R. 9/2012, che sull'art. 19, 2° co., lett. e) della L.R. 8/2012;

PREMESSO CHE :

- il Consorzio ASI di Caltanissetta in liquidazione gestisce il servizio idrico, fognario e di depurazione all'interno degli agglomerati di Caltanissetta-Calderaro e di San Cataldo Scalo;
- che le spese relative al servizio fognario e di depurazione sono ripartite tra gli operatori che utilizzano il servizio, secondo le modalità indicate nel regolamento per la gestione delle infrastrutture consortili, previsto all'art. 32 della L.R. 1/84, adottato con Deliberazione di Comitato Direttivo n. 7 del 8/06/05 e modificato con delibera di Commissario straordinario n. 36 del 25/11/08;
- che l'art. 9 del regolamento sopra richiamato stabilisce che il canone di depurazione e fognario sia *"... addebitato in funzione della quantità di refluo scaricato nella fognatura consortile che viene determinato in maniera forfetaria in misura pari all'80% della quantità totale di acqua fornita a ciascuna azienda"*;
- che il predetto art. 9, stabilisce inoltre, che *"... laddove comprovate situazioni aziendali lascino, ragionevolmente, presupporre che la percentuale di refluo scaricato in fognatura possa essere eccessivamente diverso da quello indicato al primo comma del presente articolo, su richiesta dell'azienda o per iniziativa d'ufficio, il Consorzio obbligherà l'azienda ad installare un idoneo strumento di misura delle portate effettivamente scaricate nella fognatura consortile ..."*;
- -che la ditta Ecosystem, operante all'interno dell'agglomerato del Calderaro, nel settore della produzione di calcestruzzo, ha più volte evidenziato che il metodo applicato dal consorzio, quantità idrica misurata meno il 20% non può essere applicato alla stessa in

Pag. 2 di 5



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

quanto l'acqua prelevata dal Consorzio per la tipologia produttiva, è una materia prima per la produzione di calcestruzzo;

- che per ovviare alla problematica relativa alla quantificazione del refluo scaricato, la ditta Ecosystem ha provveduto al montaggio di n. 2 misuratori di refluo, così come da apposito verbale sottoscritto in data 5 giugno 2012;
- che dall'esame dei due contatori installati si è constatato la non efficacia della misurazione del refluo scaricato, rilevando misurazioni insignificanti, pochi mc/anno di refluo, nonché problematiche relative agli impianti interni fognari alla ditta Ecosystem srl;
- che a seguito di quanto sopra richiamato risulta necessario procedere alla quantificazione, in maniera forfetaria, dei reflui scaricati nel corso del 2012 e 2013, e individuare un nuovo criterio che consenta di stabilire in modo più aderente alla realtà le quantità effettivamente scaricate nelle pubblica fognatura dalla ditta Ecosystem;
- che a seguito di numerosi incontri e interlocuzioni tra funzionari del Consorzio ed i tecnici della ditta è stato ipotizzato di quantificare il refluo scaricato dalla ditta Ecosystem srl, in relazione al fabbisogno idrico dei dipendenti della ditta, ipotizzando il valore massimo di volume di acqua pro capite, pari a 100 litri al giorno¹;
- che la problematica rappresentata, riguarda diverse ditte ubicate all'interno delle aree industriali;
- che tale ipotesi di fatturazione, costituisce modifica a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento più volte citato e, pertanto, deve essere approvata con atto formale;
- che in caso di applicazione di tale metodo di calcolo del refluo scaricato sarebbe opportuno acquisire:
 - a) Relazione dettagliata sul ciclo di lavorazione soprattutto nella parte che riguarda l'uso di acqua come materia prima di produzione sottoscritta dal responsabile di processo;
 - b) Dichiarazione resa ai sensi di legge sulla quantità annua di materia prima prodotta;

RITENUTO che tale provvedimento rientri nella competenza dell'attuale organo di gestione dell'IRSAP, cioè il Direttore Generale;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

1. A parziale modifica di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento per la gestione delle infrastrutture consortili, previsto all'art. 32 della L.R. 1/84, adottato con Deliberazione di Comitato Direttivo n. 7 del 8/06/05 e modificato con delibera di Commissario straordinario n. 36 del 25/11/08, nel caso l'acqua fornita alle aziende sia utilizzata, prevalentemente, quale materia prima per il ciclo produttivo (es. impianti di produzione di calcestruzzo) su richiesta dell'azienda, gli uffici consortili procederanno al calcolo dei reflui scaricati in fognatura, in maniera parametrica, ipotizzando la quantità di refluo scaricato, in relazione al fabbisogno

¹ dotazione idrica pro-capite per utenze artigianali-industriali = 50-100 litri: fonte corso di laurea in Ingegneria per Ambiente e Territorio – Corso di Costruzioni idrauliche A.A. 2004 -Università di Catania, di cui si allega tabella)





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

idrico dei dipendenti della ditta, assumendo il valore massimo di volume di acqua pro capite pari a 100 litri al giorno.

2. Le ditte interessate dovranno far pervenire idonea documentazione giustificativa dalla quale ricavare il numero dei dipendenti medi durante l'anno, il ciclo di lavorazione e apposita dichiarazione di quantità prodotto/annuo realizzato, in riferimento alla materia prima (acqua) utilizzata, al fine di potere giustificare la sostanziale differenza tra i quantitativi di acqua forniti e il refluo effettivamente scaricato
3. Ai fini del calcolo come sopra indicato saranno considerate durante un anno, 300 giornate lavorative.
4. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo del Consorzio e sul sito web istituzionale www.irsapsicilia.it a valere di notifica.

Caltanissetta, lì 19/05/2014

Il Funzionario Direttivo
(Dr. Michele Savoia)

Il Funzionario direttivo incaricato
Ufficio Periferico
(Ing. Salvatore Giammusso)

Pag. 4 di 5





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

Vista la superiore proposta di determinazione presentata dal Consorzio ASI in Liquidazione, Gestione Separata IRSAP di Caltanissetta, si esprime parere favorevole all'adozione della predetta proposta.

Caltanissetta,

Il Dirigente Area Servizi tecnici
(Ing. Daniele Tricomi)

IL DIRETTORE GENERALE

- Ai sensi dell'art. 19, comma 8° della L.R. n. 8/2012;
- Vista la superiore proposta avanzata dal Consorzio ASI in Liquidazione, Gestione Separata IRSAP di Caltanissetta;
- Visto il parere favorevole del Dirigente Area Servizi tecnici;
- Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

DETERMINA

1. A parziale modifica di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento per la gestione delle infrastrutture consortili, previsto all'art. 32 della L.R. 1/84, adottato con Deliberazione di Comitato Direttivo n. 7 del 8/06/05 e modificato con delibera di Commissario straordinario n. 36 del 25/11/08, nel caso l'acqua fornita alle aziende sia utilizzata, prevalentemente, quale materia prima per il ciclo produttivo (es. impianti di produzione di calcestruzzo) su richiesta dell'azienda, gli uffici consortili procederanno al calcolo dei reflui scaricati in fognatura, in maniera parametrica, ipotizzando la quantità di refluo scaricato, in relazione al fabbisogno idrico dei dipendenti della ditta, assumendo il valore massimo di volume di acqua pro capite, pari a 100 litri al giorno.
2. Le ditte interessate dovranno far pervenire idonea documentazione giustificativa dalla quale ricavare il numero dei dipendenti medi durante l'anno, il ciclo di lavorazione e apposita dichiarazione di quantità prodotto/annuo realizzato, in riferimento alla materia prima (acqua) utilizzata, al fine di potere giustificare la sostanziale differenza tra i quantitativi di acqua forniti e il refluo effettivamente scaricato
3. Ai fini del calcolo come sopra indicato saranno considerate durante un anno, 300 giornate lavorative.
4. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo del Consorzio e sul sito web istituzionale www.irsapsicilia.it a valere di notifica.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Francesco Barbera
n. q. di amministratore ex art. 19 L.R. n. 8/2012

Pag. 5 di 5

